

il casoCRISTINA MENEGHINI
NOVARAOrdinanza
limiterà
gli orari

Il «popolo della notte» messo a dieta dal 17 dicembre. E' un'ordinanza del sindaco Massimo Giordano a porre limiti ai pasti notturni, pre e post discoteca o turni di lavoro, a base di pizze, focacce, dolci e bibite in quelle panetterie che hanno scelto di lavorare di notte.

«Davanti ai locali verso le tre del mattino accade di tutto, dalle discussioni agli schiamazzi, alle liti con bottiglie rotte»: così si sono espressi alcuni cittadini che hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. La questura ha scritto due lettere al Comune, con la ferma richiesta di provvedimenti.

Non sono molte le panetterie aperte di notte: si allineano lungo l'asse di corso del-

I COMMERCianti

«Di giorno non si lavora più tanto, così diamo stipendio al personale»

la Vittoria. Sono parecchi i clienti. I titolari raccontano «che all'inizio della settimana si lavora molto, c'è gente dal giovedì in poi».

In sintesi: pizze, focacce e prodotti di «attività artigianali nei laboratori di generi alimentari», in pratica panetterie e simili che stanno aperte di notte, dovranno chiudere all'una. C'è una scappatoia: si può chiedere la deroga fino alle 3 del mattino.

«Sarà concessa - dice l'assessore al Commercio Gerardo Murante - sulla base del rispetto delle condizioni». In pratica, esposti a carico del locale fanno pendere la bilancia dalla parte del no.

Il popolo della notte mastica amaro: dopo anni di corse in Autogrill per rifocillarsi, all'uscita dalla discoteca o dal lavoro, aveva trovato ristoranti notturni in città. Adesso i limiti.

Loro, i titolari delle panetterie che devono adeguarsi al coprifuoco, si difendono: «Di giorno si lavora poco, abbiamo capovolto la nostra vita per dare uno stipendio ai dipendenti. E' un servizio a persone di tutte le età». Pietro Sala e Mariangela Conci-

“Lasciateci le panetterie aperte di notte”

Troppi rumori: dal 17 le nuove regole



Abbiamo pagato noi il costo dell'Arpa per i rumori di fondo: era tutto negativo

Pietro Sala
della panetteria
Concina



Ho messo i cartelli farò raccomandazioni I ragazzi sono pronti a fare una petizione

Angela Galantucci
titolare del negozio
di corso della Vittoria



Non si potevano ignorare le richieste della questura e dei residenti

Gerardo Murante
assessore
al Commercio



Pane e pizze di notte: abitudine che accomuna gente di ogni età

na sono i pionieri del bancone notturno preparano la richiesta per la deroga.

Come loro, Angela Galantucci dispone di un servizio di guardia, ed ha disseminato cartelli nel locale con l'invito a non disturbare. «Farò ancora di più. Ho famiglia, devo lavorare».

I clienti delle panetterie non vogliono che le serrande siano abbassate. E fanno sentire la loro voce. Diayana Celis, Novara: «Lavoro in un bar. Finisco all'una durante la settimana e alle 3 e mezzo nei fine settimana. Devo mangiare. Mi spiace dirlo, ma nei chioschi di ambulanti non c'è la stessa qualità».

Luciano, 40 anni: «Vado in questi posti spesso perchè sono un turnista. Alle 4 esco di casa, prendo qualcosa da mangiare e lo porto sul lavoro. Co-

sa abbiamo noi a Novara di notte se ci tolgono anche questo?». La delibera era stata esaminata dalla commissione consiliare nei giorni scorsi.

Il consigliere Nicola Fonzo, ds: «Ho potuto verificare di persona gli schiamazzi e il de-

grado. Ho parlato con ragazzi che abitano sopra uno di questi negozi. Dicono che è impossibile dormire».

Domenico Ierace, altro consigliere di opposizione, ed ex assessore al Commercio: «C'era

stato il caso di un locale e della gente che viveva sopra. Cosa dovevo fare? Chiuderlo? Ho preferito litigare con i residenti». Con Luigi Martinoli concorda su una questione: «Se questi ragazzi non trovano locali aperti di notte, si infileranno in autostrada, con il rischio di incidenti».

L'OPPOSIZIONE
«Così andranno a cercare cibo fuori, a rischio di incidenti»

I CLIENTI
«Che male facciamo? Dovremo andare all'Autogrill»

TRECCATE. DECISIONE DEL TAR

Respinto il ricorso Unibios deve adeguare tutti i suoi impianti

Respinta dal Tribunale amministrativo regionale del Piemonte la richiesta di Unibios. Lo stabilimento farmaceutico treccatese dovrà interrompere le attività produttive per adeguare gli impianti alle prescrizioni di legge come deciso nel mese di ottobre dalla Conferenza dei servizi provinciale. La decisione, comunicata ieri pomeriggio, rappresenta una conferma per la Provincia di Novara: «Abbiamo proseguito lungo un percorso lineare e corretto - ha sottolineato l'assessore Dario Simonetti - riconfermato ancora una volta». Il ricorso al Tar di Unibios è stato l'ultimo colpo di coda di una vicenda molto più lunga e complessa, che sembrava conclusa lo scorso mese di ottobre quando la Conferenza dei servizi provinciale ha deciso per l'azienda farmaceutica di subordinare l'Autorizzazione integrata ambientale ad un completo rinnovo della filiera produttiva da realizzare ad impianti fermi e sotto il controllo di un'apposita commissione. Una decisione contro la quale Unibios ha fatto ricorso al Tribunale del riesame, chiedendo una sospensione per alcuni reparti dello stabilimento, considerati a norma e quindi da escludere dal blocco richiesto dalla Provincia. Il Tar però ha respinto il ricorso, dando ragione all'ente pro-



L'interno di Unibios dopo il rogo

vinziale: «Abbiamo fatto un lavoro lungo e minuzioso - ha sottolineato Simonetti - di comune accordo con tutti gli enti coinvolti, Spresal, Arpa, Società acque Cerano e Comune per predisporre un documento valido sotto tutti i profili e la risposta del Tar certifica ancora una volta la validità del nostro operato». Gli impianti della società di via delle Rimembranze quindi dovranno fermarsi: «Sarà attuato quanto deciso ad ottobre - ha concluso Simonetti - blocco della produzione, messa in sicurezza di tutti i reparti, redazione di un progetto di rinnovo e bonifica da sottoporre ad una Commissione di tecnici che supervisionerà anche i lavori di adeguamento».

[E. B.]



DA IERI IN PIAZZA MARTIRI Natale con la pista di pattinaggio

Comune di Novara, con l'assessorato allo Sport e la Sin hanno allestito la pista di pattinaggio in piazza Martiri a Novara. Orari: al sabato e domenica è aperta al mattino dalle 10 alle 12, tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19, il venerdì e sabato dalle 21 alle 23. [C. M.]



PROVINCIA DI NOVARA
ASSESSORATO ALLA CULTURA



REGIONE
PIEMONTE

**NUOVO
Tour
di Natale**

**MERRY
CHRISTMAS
IN JAZZ**

**ROSSANA
CASALE QUINTET**

**MERRY CHRISTMAS IN JAZZ
ROSSANA CASALE**
Sala Borsa - 13 dicembre - ore 21,00
ingresso gratuito